Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | **Roma — Venerdì, 30 agosto** | **Numero 205**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

AVVISO DI CONCORSO

Fra gli ordinatori distributori delle biblioteche pubbliche governative, attualmente in servizio, è aperto il concorso ad un posto di ufficiale d'ordine di 2ª classe presso il Senato del Regno con funzioni di distributore nella biblioteca e con lo stipendio annuo di L. 2500, suscettibile di cinque aumenti triennali di L. 200 e di due aumenti sessennali del decimo, oltre l'indennità di residenza stabilita dalla legge 3 luglio 1902, n. 248.

Titoli necessari per l'ammissione al concorso

1° fede di nascita, da cui risulti l'età non superiore ai 27 anni;

2° certificato di aver adempiuto gli obblighi di leva;

3° fedina penale e certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco dell'ultimo domicilio, in data non anteriore a due mesi avanti l'apertura del concorso;

4° certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, e di vista regolare da ambedue gli occhi e in genere di attitudine fisica all'impiego;

5° certificato di licenza dal ginnasio o dell'ottenuta promozione al 3° corso d'Istituto tecnico;

6° documento da cui risulti l'eccellente calligrafia del candidato;

7° attestato del capo della biblioteca, relativamente al servizio prestato.

Il Consiglio di presidenza si riserva la facoltà di sottoporre i concorrenti che risulteranno forniti dei migliori titoli ad un esperimento di esame sia per la cultura generale e per la calligrafia, sia per le lingue straniere, per la conoscenza delle quali si presentino certificati.

Il concorrente prescelto presterà servizio in via d'esperimento per un periodo che potrà durare un anno, con retribuzione mensile corrispondente ad annue lire duemila o a quel maggior stipendio che già goda.

Compiuto l'esperimento, se il risultato sarà favorevole, sarà definitivamente nominato.

Le domande dovranno essere indirizzate alla presidenza del Senato prima del 15 ottobre 1912.

Roma, 31 agosto 1912.

I senatori questori
F. Colonna.
G. Sonnino.

LEGGI E DECRETI

Il numero 911 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 4 agosto 1895, n. 467, sul matrimonio degli ufficiali del R. esercito e della R. marina;

Vista la legge 16 giugno 1912, n. 606, relativa al matrimonio degli ufficiali della R. marina;

Visto il R. decreto 2 dicembre 1897, n. 515, per la esecuzione della legge 8 luglio 1897, n. 254, relativa al matrimonio degli ufficiali della R. marina;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'ufficiale della R. marina in servizio attivo permanente, in disponibilità od in aspettativa, che desidera contrarre matrimonio, trasmette per la via gerarchica al Ministero della marina la domanda per ottenere il regio assentimento.

La domanda deve indicare con precisione il nome, il cognome, l'età della futura sposa; il nome, il cognome del padre della medesima; il loro domicilio e la loro condizione.

Se al contratto di matrimonio si oppongono impedimenti o per ragioni di età o per vincoli di parentela o di affinità, l'ufficiale lo deve dichiarare nel ricorso, indicando pure la data della domanda presentata al procuratore generale del Re presso la Corte d'appello per ottenere la R. dispensa, giusta il disposto dell'art. 79 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, sull'ordinamento dello stato civile.

Art. 2.

Il ministro della marina, raccolte le informazioni che giudica opportune, se riconosce non essere conveniente la progettata unione, ne fa relazione a S. M. il Re, e ne prende gli ordini; se invece non ha eccezioni da opporvi, promuove senz'altro il R. assentimento.

Se il R. assentimento viene concesso, il ministro della marina ne dà comunicazione all'ufficiale interessato.

Art. 3.

L'ufficiale dello stato civile, dinanzi a cui è celebrato il matrimonio di un ufficiale della R. marina trasmette un estratto del relativo atto al ministro della marina.

Art. 4.

Il ministro della marina che, o per le comunicazioni fattegli dall'ufficiale dello stato civile, o per informazioni in altro modo pervenutegli, ha indizio che l'ufficiale abbia contratto matrimonio senza aver ottenuto il regio assentimento, ovvero avendo contratto matrimonio in *extremis*, non abbia nel termine prescritto, ottemperato alle disposizioni dell'art. 3 della legge 25 giugno 1911, n. 617, trasmette i relativi documenti all'avvocato generale militare, il quale dopo aver assunti, se fa d'uopo, più ampi schiarimenti, ne fa deposito alla segreteria del tribunale supremo di guerra e marina con sua rappresentanza e sue motivate conclusioni, per i fini di che agli articoli 2 e 3 della legge predetta.

Art. 5.

Il tribunale supremo, prima di deliberare, ordina la comunicazione, per copia, della rappresentanza dell'avvocato generale militare all'ufficiale che è indiziato della contravvenzione di cui al precedente art. 4, e gli prefigge il termine entro cui presentare le difese.

Ove siano dubbie le circostanze costituenti la contravvenzione, ed in ispecial modo l'identità delle persone che hanno contratto il matrimonio, il tribunale supremo ordina gli incombenti valevoli a chiarire lo stato delle cose e delega uno dei suoi membri per eseguirli.

Se questi incombenti sono stati ordinati dopo che l'ufficiale ha presentato le sue difese, il tribunale supremo dà comunicazione dei relativi atti di inchiesta allo stesso ufficiale, con prefissione di un nuovo termine per la presentazione delle sue definitive difese.

Art. 6.

Trascorso il termine assegnato all'ufficiale per presentare le sue difese, sia che questo le abbia o no presentate, ed ultimati gl'incombenti di che all'articolo precedente, gli atti sono comunicati all'avvocato generale militare, il quale, entro tre giorni, li restituisce alla segreteria colle sue definitive conclusioni.

Il tribunale supremo delibera in Camera di consiglio.

Art. 7.

Una copia della declaratoria del tribunale supremo è trasmessa, per cura dell'avvocato generale militare, al ministro della marina.

Art. 8.

Nella segreteria del tribunale supremo di guerra e marina sono istituiti speciali registri per le iscrizioni delle deliberazioni indicate nell'art. 6 del presente decreto, e degli atti e documenti che ad esse si riferiscono.

Art. 9.

Per ottenere, a norma dell'art. 4 della legge 25 giugno 1911, n. 617, la dichiarazione di libera disponibilità della rendita, l'ufficiale deve trasmettere un ricorso alla segreteria del tribunale supremo di guerra e marina, corredato dei necessari documenti.

È sufficiente che il ricorso sia firmato soltanto dall'ufficiale.

Art. 10.

L'Amministrazione militare rimane estranea a tutti i provvedimenti a cui dà luogo la cancellazione della iscrizione ipotecaria e lo svincolo del titolo del debito pubblico consolidato, o dei titoli garentiti dallo Stato.

Art. 11.

Agli effetti dell'art. 2 della legge 4 agosto 1895, numero 467, il ministro della marina, quando ha in qua-

lunque modo indizio che un ufficiale della R. marina ha contratto unione matrimoniale col solo rito religioso, provvede all'accertamento con le stesse norme stabilite con gli articoli 4, 5, 6, 7 e 8 del presente regolamento.

Art. 12.

Il regolamento per l'applicazione della legge sui matrimoni degli ufficiali della R. marina, approvato con R. decreto 2 dicembre 1897, n. 515, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **914** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 2 luglio 1896, n. 256 e 23 giugno 1912, n. 667;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni degli articoli 1, 2 e 3 della legge 2 luglio 1896, n. 256 riguardante le pensioni per le famiglie dei presunti morti nella guerra d'Africa sono estese, con gli effetti della legge 23 giugno 1912, n. 667, sulle pensioni privilegiate di guerra, alle famiglie dei presunti morti nella guerra italo-turca.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 2 agosto 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Samugheo (Cagliari).

SIRE!

Nel comune di Samugheo è sorta recentemente una gravissima agitazione originata dal generale malcontento contro l'Amministrazione al potere, per la inettitudine e l'inerzia di cui questa ha dato prova di fronte alle continue usurpazioni di beni ademprivili e comunali.

L'esasperazione degli animi si esplicò in pubbliche, clamorose dimostrazioni, che provocarono le dimissioni del Consiglio comunale e la conseguente nomina di un commissario prefettizio; senonchè, tale provvedimento, non valse a ricondurre la calma, eccitò anzi maggiormente la popolazione, poichè questa è generalmente convinta che a risolvere l'annosa vertenza delle usurpazioni, e a porre fine agli altri mali che travagliano il Comune, occorrano provvedimenti radicali.

L'agitazione, quindi, nel Comune continua tuttora con pubbliche dimostrazioni, l'ultima delle quali avrebbe seriamente compromesso l'ordine pubblico, se non fosse stata a tempo repressa mediante l'opera energica e prudente dell'autorità civile e militare, inviata sopraluogo. Il far cessare tale agitazione, momentaneamente repressa con provvedimenti di pubblica sicurezza, che non potrebbero a lungo essere mantenuti, unico provvedimento efficace è lo scioglimento del Consiglio comunale, che s'impone per gravi ragioni d'ordine pubblico, come ha altresì ritenuto il Consiglio di Stato nell'adunanza del 24 luglio scorso.

Provvede in conformità l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Samugheo, in provincia di Cagliari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Angelo Corrias è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 2 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il R. decreto 7 luglio 1910, n. 573;

Veduto il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Art. 1.

Gli esami di idoneità per i medici che aspirano ad essere autorizzati a viaggiare come medici di bordo consistono:

a) di una prova scritta di etiologia, patologia, epidemiologia e profilassi delle malattie infettive e macroparassitarie, con speciale riguardo alle esotiche e a quelle dei paesi caldi;

b) in prove pratiche di accertamento diagnostico delle malattie infettive e macroparassitarie, di bromatologia e di semiotica e diagnostica clinica;

c) in una prova orale di igiene navale, di legislazione sanitaria e di lingue straniere.

Per tali esami si seguono i programmi particolareggiati allegati al presente decreto i quali si intendono col presente approvati.

Art. 2.

Gli esami hanno luogo in Roma, nei giorni e nel luogo che verranno volta per volta fissati dal Ministero dell'interno.

Art. 3.

Gli aspiranti ne dovranno presentare, nel termine fissato dal decreto Ministeriale che indica la sessione, istanza al Ministero dell'interno.

La istanza redatta in carta bollata da L. 1, dovrà essere corredata dai documenti prescritti e cioè:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito da non meno di due anni compiuti in una Università del Regno;

4° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, di data non anteriore a tre mesi;

5° certificato penale di data non ateriore a tre mesi;

6° certificato di sana e robusta costituzione di data recente.

Potranno presentarsi altresì titoli di studio e di servizio e pubblicazioni scientifiche.

Nella domanda, infine, il candidato dovrà indicare su quale lingua estera intenda essere esaminato.

Art. 4.

Il Ministero decide sulla ammissione degli aspiranti.

Agli ammessi all'esame ne sarà data nótizia almeno dieci giorni prima della data fissata per le prove.

Nella partecipazione sarà indicato il locale degli esami e l'ora nella quale questi avranno principio.

Art. 5.

Il giudizio delle prove di esame è dato da una Commissione nominata dal Ministero dell'interno.

Ne fanno parte: un insegnante d'igiene di una R. Università, un insegnante di clinica medica, un insegnante di clinica chirurgica, un insegnante di clinica ostetrica, un delegato del Ministero dell'interno - e vi potrà essere aggiunto un insegnante di lingue estere;

Assiste, con le funzioni di segretario e senza voto, un funzionario della Direzione generale della sanità pubblica, di grado non inferiore a segretario.

Art. 6.

Durante la prova scritta non è permesso agli aspiranti di parlare tra loro o di scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta o di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con i membri della Commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti nè libri nè pubblicazioni di qualsiasi specie e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti esclusivamente su carta portante il timbro d'ufficio o la firma di un membro della Commissione esaminatrice.

Il candidato che contravviene a queste disposizioni è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari.

Art. 7.

Le prove pratiche hanno luogo nelle rispettive cliniche e nei laboratorî della sanità pubblica.

Per la prova d'igiene, la Commissione esaminatrice formula per ciascun candidato il tema da svolgere, fissa il tempo massimo consentito per lo svolgimento e determina gli elementi che possono essere messi a disposizione dei candidati.

Alle prove pratiche debbono presenziare costantemente almeno tre membri della Commissione, delegati a riferire, sulla capacità ed abilità di ciascun candidato, alla Commissione stessa, che darà poi sul loro rapporto il suo voto.

Art. 8.

La prova orale per ciascun candidato avrà la durata massima di un'ora.

Art. 9.

Ogni commissario dispone di dieci punti per la prova scritta, dieci per ciascuna delle prove pratiche, e dieci per la prova orale.

L'esaminatore della lingua estera, che vota da solo circa tale materia, dispone di cinquanta punti.

Art. 10.

Sono dichiarati idonei i candidati che abbiano riportati i sette decimi dei punti nel complesso delle prove, e abbiano raggiunto i sei decimi in ciascuna di esse.

Art. 11.

Di tutte le operazioni dell'esame e delle deliberazioni prese dalla Commissione esaminatrice, anche nel giudicare i singoli lavori, si deve redigere, giorno per giorno, un processo verbale, che deve esser sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Tali verbali dovranno corredare la relazione riassuntiva che la Commissione presenterà al Ministero dell'interno a conclusione dell'opera sua.

Art. 12.

Il ministro dell'interno riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle relative contestazioni.

PROGRAMMA D'ESAME

—

A. — *Prove pratiche.*

1. Prova pratica riguardante i modi di accertamento diagnostico delle più importanti malattie da infezione e macroparassitarie:

a) allestimento di preparati microscopici per la diagnosi del colera asiatico, della peste, della difterite, della polmonite crupale, della febbre di Malta, del carbonchio ematico, della tubercolosi, della lepra, della malaria, della dissenteria amebica, delle leishmaniosi, delle spirillosi;

b) riconoscimento macro e microscopico dei più comuni parassiti animali dell'uomo (Anchilostoma, Bilharzia, Filaria, Tenia);

c) prelevamento e conservazione di materiale per le indagini microscopiche e microbiologiche (sangue, vomito, fecce, urine, secreto nasale, sputo, pus, tessuti);

d) siero - diagnosi del tifo.

2. Prova pratica di bromatologia:

a) esame dell'acqua: caratteri organolettici, valutazione sommaria delle sostanze organiche, ricerca dell'ammoniaca e del piombo. Esame microscopico;

b) esame del vino: caratteri organolettici, acidità, gessatura, materie coloranti artificiali, determinazione dell'alcool;

c) esame della birra: caratteri organolettici, acidità;

d) esame dell'olio: caratteri organolettici, acidità, reazioni generali per la constatazione della genuinità dell'olio di oliva;

e) esame dei cereali e delle farine: alterazioni, acidità, presenza di semi estranei, aggiunta di sostanze minerali. Esame del mais;

f) esame delle paste alimentari: caratteri organolettici, acidità;

g) esame del pane: caratteri organolettici, acidità, lievito;

h) esame del latte: caratteri organolettici, densità, reazione, grasso. Esame microscopico, aggiunta di sostanze estranee;

i) esame del burro: caratteri organolettici, acidità;

l) esame delle carni: visita dell'animale vivo, ispezione delle carni - caratteri organolettici, alterazioni. Esame microscopico;

m) esame delle conserve alimentari, fisici ed organolettici: recipienti e saldature;

n) utensili di cucina: stagnatura e verniciatura, ricerca del piombo.

3. Prova, al letto dell'ammalato, di semeiotica e diagnostica clinica, con speciale riguardo alle malattie infettive e macroparassitarie ed alla chirurgia d'urgenza, compresa l'assistenza ostetrica.

Finito l'esame clinico esporre la tecnica delle vaccinazioni e delle siero-iniezioni.

B. — *Prova scritta.*

Prova scritta sull'etiologia, patologia, epidemiologia e profilassi delle malattie infettive e macroparassitarie, con speciale riguardo alle esotiche ed a quelle dei paesi caldi:

a) nozioni generali sui microrganismi patogeni; - porte di entrata nell'organismo e modo di azione; - provenienza, modi di diffusione e vitalità degli agenti infettivi negli ambienti navali;

b) predisposizione individuale, immunità;

c) condizioni speciali di luogo e di tempo in rapporto alla nave ed alla navigazione, per la predisposizione individuale e collettiva;

d) profilassi generale dei morbi da infezione in rapporto alla diffusione a bordo ed alla importazione e propagazione a mezzo della nave;

e) generalità sulla disinfezione; disinfettanti chimici e fisici;

f) esecuzione pratica delle disinfezioni sulle navi e nei relativi stabilimenti di sanità marittima. Distruzione dei topi e degli insetti a bordo delle navi; apparecchio Clayton ed altri;

g) etiologia e profilassi speciale delle seguenti malattie: colera asiatico - peste - febbre di Malta - dissenteria batterica - tifo addominale - tifo bilioso - lepra - tubercolosi - febbre gialla - beri-beri - dengue - rosalia - morbillo - scarlattina - vaiuolo - tifo esantematico - febbre biliosa emoglobinurica - diarrea dei paesi caldi - congiuntiviti e tracoma - dissenteria amebica ed ascesso epatico - malaria - kala-azar ed anemia da Leishmania - bottone di Oriente - tripanosemiasi umana - febbri ricorrenti - framboesia - boubas - elmintiasi - bilharziosi - filariosi - verruca peruviana - scorbuto - pellagra - tigna imbricata - insolazione e colpo di calore - meningite cerebro-spinale epidemica - carbonchio.

C. — *Prova orale.*

1. Igiene navale. — *a)* proprietà statiche del mare e dell'atmosfera marina; movimento del mare e dell'aria in rapporto alla nave;

b) criteri classificatori dei climi e delle zone climatiche; caratteri meteorologici ed influenza sull'organismo umano e sulla distribuzione geografica dei morbi;

c) principali tipi di navi mercantili: conformazione, struttura e distribuzione interna;

d) materiali di costruzione, di rivestimento e di protezione. Approvvigionamento e carico in relazione alla salubrità della nave;

e) alloggi ed annessi. Infermerie;

f) sistemazione, ripartizione, e manutenzione degli ambienti e delle fognature di bordo (sentine) secondo i vari tipi di navi mercantili;

g) illuminazione, igrometria e termometria degli ambienti sulla nave;

h) fonti d'inquinamento dell'aria confinata nella nave; sistemi ed assetto della ventilazione nei vari ambienti;

i) occupazioni, servizi ed orario a bordo;

k) generalità sulla alimentazione; condizioni intrinseche dell'organismo ed estrinseche, regolanti la razione alimentare;

l) provvista e conservazione degli alimenti di origine animale e vegetale; preparazione delle vivande; distribuzione ed orario dei pasti. Cucine;

m) provvista, conservazione, depurazione e distribuzione dell'acqua a bordo.

2. Legislazione sanitaria. — *a)* testo unico delle leggi sanitarie e relativo regolamento;

b) regolamenti 29 settembre 1895, n. 636 sulla sanità marittima; 20 maggio 1897, n. 178; 19 ottobre 1898, n. 450, 14 dicembre 1899, n. 486; 7 luglio 1910, n. 573;

c) disposizioni sanitarie contenute nel Codice per la marina mercantile;

d) legge e regolamento sulla emigrazione; decreto del Ministero degli affari esteri, 13 luglio 1904;

e) legge 31 luglio 1859, n. 3544 circa le pene per le infrazioni delle cautele sanitarie marittime;

f) ordinanze di sanità marittima, n. 10, del 1° settembre 1907; e n. 10 del 12 aprile 1911 e decreto Ministeriale 30 agosto 1911;

g) accordo colla Francia per la reciprocità delle misure sanitarie;

h) convenzioni sanitarie internazionali. Misure internazionali per la profilassi internazionale dei morbi esotici;

i) ufficio internazionale d'igiene in Parigi.

3. Lingue straniere. — Il candidato dovrà dar prova di sapere leggere correntemente una delle lingue francese, inglese, tedesco, spagnuolo, e di sapere intendere e farsi intendere in una almeno delle lingue stesse.

Potrà essere ammesso a provare la conoscenza anche di altre lingue straniere.

Roma, 26 agosto 1912.

Il ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNE DI SANT'ANASTASIA
(Napoli)

Revoca della dichiarazione di insolvenza

AVVISO.

La Commissione Reale, in seduta 17 agosto andante, ha revocato la dichiarazione d'insolvenza del comune di Sant'Anastasia, pronunziata in seduta del 31 gennaio 1911, ai termini e per gli effetti delle leggi 17 maggio 1900, n. 173, e 8 luglio 1904, n. 356.

Roma, 22 agosto 1912.

Per il presidente
GIRARDI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 31, dal 29 luglio al 4 agosto 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 luglio al 4 agosto 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Avellino*	Avellino	Avella	bovina	1	—	2	—	2	—
	Bari	Bari	Castellana	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Monopoli	ovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Poncarale	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Scarnofigi	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	suina	1	—	14	—	14	—
	»	San Severo	San Marco	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Ponte	bovina	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Acquacanina . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	4	—	4	—
	Reggio C.	Gerace	Mammola	ovina	1	—	1	—	1	—
	Reggio E.	Guastalla	Novellara	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Orosei	ovina	7	—	49	—	49	—
	Siracusa	Modica	Scicli	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	»	1	—	1	—	1	—
	Teramo	Teramo	Colonnella	ovina	1	—	1	—	1	1
					22	—	81	—	171	—
Carbonchio sintomatico	*Firenze*	San Miniato	San Miniato	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Empoli	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Ariccia	»	1	—	1	—	1	—
					3	—	3	—	3	—
Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Bergamo	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bedona	»	—	4	—	4	—	—
	»	Clusone	Gandellino	»	—	2	—	—	—	2
	»	Treviglio	Caravaggio	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Cividale	»	—	16	—	13	—	3
	»	»	Palasco	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Urgnano	»	—	2	—	—	—	2
	Brescia	Breno	Breno	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Id.	suina	1	—	13	—	—	13
	»	»	Prestine	bovina	2	—	95	—	—	95
	»	»	Id.	suina	2	—	12	—	—	12
	»	Salò	Maderno.	bovina	—	2	5	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 luglio al 4 agosto 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Alfianello	bovina	—	27	—	15	—	12
	»	»	Manerbio	»	1	—	2	—	—	2
	Como	Como	Cavargna	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Crema	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Garzeno	»	—	30	—	20	—	10
	»	Varese	Cantello	»	1	—	4	—	—	4
	Cremona	Casalmaggiore	Gussola	»	—	25	—	—	—	25
	»	Crema	Capralba	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Fiesco	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Izano	»	—	190	—	50	—	140
	»	»	Ricengo	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Soncino	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Trescore	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vidolasco	»	—	150	—	—	—	150
	»	Cremona	Bordolano	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Castelvisconti . . .	»	1	—	60	—	—	60
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	—	24	114	—	—	138
	»	»	Ferrara	»	—	21	8	—	—	29
	»	»	Massafiscaglia . . .	»	—	78	—	78	—	—
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	»	—	130	—	—	—	130
	»	San Severo	Torremaggiore . .	»	2	—	61	—	—	61
	Milano	Gallarate	Golasecca . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lainate	»	1	—	25	—	—	25
	»	Lodi	Boffalora	»	1	—	34	—	—	34
	»	»	Borghetto	»	1	—	5	—	—	5
	Modena	Modena	Bomporto	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Campogalliano . . .	»	—	2	5	—	—	7
	»	»	San Cesario	»	—	2	—	—	—	2
	Novara	Biella	Biella	»	—	16	—	6	—	10
	Pavia	Pavia	Belgioioso	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Fossarmato	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Genzone	»	—	229	4	—	—	233
	»	»	Id.	suina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Rivarolo	bovina	1	—	30	—	—	30
	»	»	Id.	suina	1	—	39	—	—	39
	»	»	San Martino . . .	bovina	—	20	—	10	—	10
	»	»	San Zenone	»	—	118	1	—	—	119
	»	»	Spessa	»	—	139	—	46	—	93
	»	»	Travaccò	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Vistarino	»	1	—	40	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 luglio al 4 agosto 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Pavia*	Voghera	Mornico	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Cipriano	»	—	59	—	59	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	44	—	13	—	31
	Potenza	Potenza	Viggiano	»	—	39	—	30	—	9
	»	»	Marsico	»	—	10	—	7	—	3
	»	»	Saponara	»	—	8	—	6	—	2
	Siena	Siena	Siena	»	1	—	8	—	—	8
	Sondrio	Sondrio	Grosio	»	—	112	—	—	—	112
	»	»	Livigno	»	—	8	10	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	—	350	—	150	—	200
	»	»	Montagna	bovina	1	—	80	—	—	80
	Teramo	Teramo	Fano	ovina	—	30	—	10	—	20
	»	»	Pietracamela	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Valle	»	—	115	—	—	—	115
	Torino	Ivrea	Loranzè	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	Pinerolo	Cavour	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pinerolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rasà	»	—	3	—	3	—	—
					24	2447	742	575	—	2614
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Avezzano	Trasacco	—	—	29	—	—	9	20
	Ancona	Ancona	Cupramontana	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Fabriano	—	—	27	—	1	—	6
	»	»	Poggio S. Marcello	—	2	—	4	—	—	4
	»	»	Sassoferrato	—	—	4	1	—	—	5
	Arezzo	Arezzo	Castiglione	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castiglion Fiorent.	—	5	—	16	—	—	16
	»	»	Cortona	—	—	209	10	—	—	219
	»	»	Monterchi	—	—	30	15	—	—	45
	»	»	M. Varchi	—	—	45	4	—	—	49
	»	»	Terranova	—	—	84	—	—	—	84
	Avellino	Ariano	Accadia	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Angelo	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bisaccia	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Volturara	—	—	11	—	11	—	—
	Benevento	Benevento	Paumarano	—	7	—	9	—	—	9
	Bologna	Bologna	Castel d'A.	—	1	—	10	—	—	10
	»	»	Castelmag.	—	1	—	14	—	—	14
	»	»	S. Pietro	—	2	—	4	—	—	4
	Brescia	Chiari	Acqualunga	—	—	25	—	—	14	11
	»	»	Borgo S. Giovanni	—	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 luglio al 4 agosto 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Campobasso*	Campobasso	Riccia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Tufara	—	—	4	2	—	—	6
	»	Larino	Rotello	—	—	18	—	—	—	18
	Catanzaro	Catanzaro	Santa Caterina	—	—	6	—	—	—	6
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	—	—	35	—	—	—	35
	»	Cremona	Stagno	—	—	100	—	—	—	100
	»	»	Vescovato	—	1	—	25	—	—	25
	Cuneo	Saluzzo	Verzuolo	—	—	29	—	—	13	16
	Ferrara	Ferrara	P. Maggiore	—	—	1	—	—	1	—
	»	Comacchio	Logosanto	—	1	—	3	—	—	3
	Firenze	Pistoia	Pistoia	—	—	4	—	—	—	4
	»	Rocca S. C.	Bagno	—	—	9	—	5	—	4
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Santa Fiora	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	Manciano	—	—	5	—	—	—	5
	Macerata	Camerino	Castelraimondo	—	—	5	1	—	—	6
	»	Macerata	Belforte	—	—	6	—	—	2	4
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	8	—	7	1	—
	»	Mantova	Vallimpenta	—	—	6	—	6	—	—
	Modena	Pavullo	M. Fiorino	—	1	—	1	—	1	—
	»	Mirandola	Camposanto	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Modena	—	—	67	—	67	—	—
	Potenza	Matera	Accettura	—	—	20	—	11	—	9
	Reggio Cal.	Palmi	Delianova	—	2	—	4	—	—	4
	»	»	Scido	—	2	—	11	—	—	11
	Reggio E.	Guastalla	Guastalla	—	—	82	—	—	—	82
	»	»	Novellara	—	—	9	—	4	5	—
	»	Reggio	Casalgrande	—	1	—	51	—	—	51
	»	»	S. Polo	—	—	9	—	9	—	—
	Roma	Frosinone	Villa	—	—	23	—	—	2	21
	»	Velletri	Sezze	—	—	2	—	—	—	2
	»	Viterbo	Acquapendente	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Graffignano	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Proceno	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Viterbo	—	—	36	—	—	1	35
	Siena	Montepulciano	Castiglione	—	—	7	2	—	—	9
	»	»	Cetona	—	—	26	2	—	—	28
	»	»	Sarteano	—	—	25	—	5	—	20
	»	»	S. Casciano	—	—	2	—	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 luglio al 4 agosto 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Siena*	Siena	Castellina	—	—	34	—	8	—	26
	»	»	Poggibonsi	—	1	—	12	—	—	12
	»	»	Rapolano	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Giovanni	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Siena	—	—	9	—	3	—	6
	»	»	Sovicille	—	—	7	—	7	—	—
	Teramo	Penne	Pescosansonesco . .	—	2	—	3	—	—	3
	»	Teramo	Valle	—	—	13	—	—	—	13
	Venezia	Venezia	Favaro	—	—	6	—	—	2	4
					34	1165	216	156	52	1178
Rogna	*Aquila*	Aquila	Prata	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Pizzoli	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Caporciano	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Bagno	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Poggio	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Pontecchio	»	—	100	—	—	—	100
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	Sulmona	Pellorano	»	—	219	—	—	—	219
	Campobasso	Isernia	Agnone	»	—	30	—	30	—	—
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	340	90	—	—	430
	»	»	Deliceto	»	—	594	—	—	—	594
	»	»	Ascoli	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bovino.	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	175	—	—	—	175
	»	Foggia	Viesti	»	—	90	—	—	—	90
	Macerata	Camerino	Montecavallo . . .	»	—	770	—	236	—	534
	»	»	Visso	»	—	1025	—	—	—	1025
	Palermo	Corleone	Palazzo	caprina	—	120	—	—	—	120
	Potenza	Potenza	Pignola	ovina	—	200	—	200	—	—
	Roma	Roma	Roma	equina	—	59	—	—	—	59
	»	»	Civitella	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	Velletri	Carpineto	»	—	174	—	—	—	174
	Teramo	Teramo	Crognaleto	»	—	700	—	—	—	700
	»	»	Fano	»	—	138	—	—	—	138
	»	»	Rocca	»	—	356	—	—	—	356
	»	»	Valle C.	»	—	696	—	—	—	696
					—	7450	90	826	—	6714

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 luglio al 4 agosto 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Palermo*	Palermo	Palermo	canina	—	12	—	—	—	12
	Roma	Roma	Olevano	»	—	1	—	—	—	1
					—	13	—	—	—	13
Morva e farcino	*Brescia*	Chiari	Villachiara	equina	1	—	1	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Jolanda	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Portomaggiore . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ostellato	»	—	1	—	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Tizzana	»	1	—	2	—	—	2
	Genova	Genova	Bavari	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Casoria	Pomigliano	»	1	—	1	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	S. Giorgio	»	—	1	—	—	1	—
	Pisa	Pisa	Lari	»	—	1	—	—	1	—
	Siracusa	Siracusa	Sortino	»	1	—	1	—	1	—
					4	19	5	—	4	20
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	S. Angelo	Andretta.	ovina	—	45	—	15	—	30
	»	»	Bisaccia	»	—	480	—	—	—	480
	Bari	Altamura	Gravina	»	—	170	—	—	2	168
	»	»	Id.	caprina	—	15	—	—	4	11
	Cosenza	Castrovillari	Laino [illegible].	»	—	30	—	—	—	30
	Aquila	Cittaducale	Petrella	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Fiamignano	»	—	22	—	—	—	22
	»	Aquila	San Stefano	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Lucoli	»	—	10	—	—	—	10
	Foggia	Foggia	Viesti	caprina	—	15	—	—	—	15
	Macerata	Camerino	Fiuminata	ovina	—	600	—	—	—	600
	Potenza	Melfi	Melfi.	»	—	250	—	—	—	250
	Reggio Cal.	Palmi	Malochio	»	—	10	—	10	—	—
	Roma	Roma	Ciciliano.	»	—	10	—	—	—	10
	Salerno	Campagna	Eboli	bovina	1	—	8	—	—	8
	Sassari	Ozieri	Ittireddu	ovina	—	17	7	—	—	24
	Teramo	Teramo	Crognaleto	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Valle	»	—	600	—	—	—	600
					1	2383	15	25	6	2367

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 29 luglio al 4 agosto 1912	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Vaiuolo ovino	*Ancona*	Ancona	Santa Maria Nuova	ovina	—	4	—	—	4	—
	Cuneo	Cuneo	Aisone	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Canosio	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Sambuco	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	San Michele	»	—	60	—	—	—	60
					1	154	10	90	4	70
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	ovina	10	—	69	—	69	—
	bovina	12	—	12	—	12	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		22	—	81	—	61	—
Carbonchio sintomatico	bovina	3	—	3	—	3	—
Afta epizootica	caprina	—	—	—	—	—	—
	bovina	20	1845	678	415	—	2108
	ovina	—	567	—	160	—	407
	suina	4	35	64	—	—	99
		24	2447	742	575	—	2614
Malattie infettive dei suini	suina	34	1165	216	156	52	1173
Morva e farcino	equina	4	19	5	—	4	20
Rogna	ovina	—	7227	90	826	—	6491
	caprina	—	164	—	—	—	164
	equina	—	59	—	—	—	59
		—	7450	90	826	—	6714
Rabbia	canina	—	13	—	—	—	13
Vaiuolo ovino e bovino	caprina	—	—	—	—	—	—
	ovina	1	154	10	90	4	70
		1	154	10	90	4	70
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	2323	7	25	2	2303
	caprina	1	60	8	—	4	64
		1	2383	15	25	6	2367

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 20).

a) UNGHERIA. — *Dall'8 al 15 maggio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	217	229
Rabbia	190	206
Moccio e farcino	47	55
Afta epizootica	9	11
Vaiuolo ovino	21	43
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	37	90
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	15	49
Rogna degli equini	280	390
Id. delle pecore	48	145
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	4
Risipola dei suini (mal rossino)	236	529
Setticemia dei suini	733	2191

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 1° all'8 maggio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	18	21
Rabbia	12	18
Moccio e farcino	5	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	4	6
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	4	5
Id. id. dei bovini	1	3
Rogna degli equini	13	23
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	7	35
Setticemia dei suini	36	136

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 21).

a) UNGHERIA. — *Dal 15 al 22 maggio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	224	243
Rabbia	197	212
Moccio e farcino	46	53
Afta epizootica	15	39
Vaiuolo ovino	20	36
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	39	92
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	18	58
Rogna degli equini	260	362
Id. delle pecore	49	143
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	266	607
Setticemia dei suini	828	2624

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dall'8 al 15 maggio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	16	19
Rabbia	11	15
Moccio e farcino	6	7
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	4	6
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	4	6
Id. id. dei bovini	1	3
Rogna degli equini	14	24
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	14	47
Setticemia dei suini	39	131

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 22).

a) UNGHERIA. — *Dal 22 al 29 maggio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	233	249
Rabbia	207	222
Moccio e farcino	42	49
Afta epizootica	15	40
Vaiuolo ovino	20	31
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	33	76
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	21	70
Rogna degli equini	243	345
Rogna delle pecore	48	140
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	4
Risipola dei suini (mal rossino)	315	722
Setticemia dei suini	944	3193

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 15 al 22 maggio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	16	29
Rabbia	10	14
Moccio e farcino	6	7
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	4	6
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	5	6
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	14	25
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	14	49
Setticemia dei suini	44	148

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 23).

a) UNGHERIA. — *Dal 29 maggio al 5 giugno 1912*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	222	230
Rabbia	205	223
Moccio e farcino	41	47
Afta epizootica	17	50
Vaiuolo ovino	19	30
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	27	50
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	22	76
Rogna degli equini	229	323
Id. delle pecore	51	143
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	7	9
Risipola dei suini (mal rossino)	374	939
Setticemia dei suini	1069	3884

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 22 al 29 maggio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	21	34
Rabbia	7	11
Moccio e farcino	6	7
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	4	6
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	7	9
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	14	20
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	16	53
Setticemia dei suini	48	169

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dal 15 al 22 maggio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	149	307
Carbonchio ematico	26	28
Carbonchio sintomatico	8	8
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	8	12
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	48	57
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	24	81
Rogna degli equini	43	68
Id. delle pecore	4	33
Id delle capre	10	15
Rabbia	35	38
Peste e setticemia dei suini	119	448
Mal rossino	88	112
Colera degli uccelli	4	12
Peste dei polli	4	85
Tubercolosi dei bovini	12	12

Dal 22 al 29 maggio 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	133	298
Carbonchio ematico	20	23
Carbonchio sintomatico	7	8
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	10
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	49	58
Id. id. dei bovini	22	77
Rogna degli equini	46	68
Id. delle pecore	4	32
Id. delle capre	11	16
Rabbia	40	46
Peste e setticemia dei suini	130	473
Mal rossino	93	134
Colera degli uccelli	11	103
Peste dei polli	2	2
Tubercolosi dei bovini	10	10

AUSTRIA. — *Dal 29 maggio al 5 giugno 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	126	291
Carbonchio ematico	21	25
Carbonchio sintomatico	13	15
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	11
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	57	72
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	24	73
Rogna degli equini	49	71
Id. delle pecore	5	33
Id. delle capre	10	14
Rabbia	36	38
Peste e setticemia dei suini	130	479
Mal rossino	116	164
Colera degli uccelli	10	102
Peste dei polli	2	2
Tubercolosi dei bovini	13	13

Dal 5 al 12 giugno 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	120	297
Carbonchio ematico	25	29
Carbonchio sintomatico	19	21
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	11
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	53	71
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	21	86
Rogna degli equini	50	75
Id. delle pecore	4	32
Id. delle capre	10	15
Rabbia	25	26
Peste e setticemia dei suini	133	467
Mal rossino	159	243
Colera degli uccelli	10	105
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	13	13

ISTRIA. — *Dal 18 al 25 maggio 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	1	1	7
Carbonchio ematico	—	—	—
Peste suina	5	45	81
Mal rossino	4	5	13
Moccio equino	1	1	6
Colera degli uccelli	2	10	254
Rogna	—	—	—

Dal 25 maggio al 1° giugno 1912.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Moccio equino	1	1	6
Mal rossino	3	3	7
Peste suina	4	42	74
Rabbia	—	—	—
Colera degli uccelli	2	10	254
Rogna	—	—	—

Dal 1° all'8 giugno 1912.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	50
Rogna	3	4	7
Mal rossino	5	5	15
Peste suina	3	17	38
Moccio equino	1	1	6
Colera degli uccelli	2	10	254

Dall'8 al 15 giugno 1912.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	9	235	857
Carbonchio ematico	1	1	5
Moccio equino	1	1	6
Mal rossino	7	8	20
Peste suina	3	17	38
Rabbia	3	3	3
Colera degli uccelli	1	1	3)
Rogna	2	3	6

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 agosto 1912, in L. 100.87.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

29 agosto 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,85 69	96,10 69	97.28 62
3.50 % *netto* (1902)	97,39 —	95,64 —	96 81 93
3 % *lordo*	67,90 —	66,70 —	66,90 94

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto l'art. 61 del regolamento speciale per gli uffici e i personali dipendenti dal Ministero del tesoro, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 725;

Determina:

Art. 1.

Sono indetti, fra i segretari di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, un concorso per titoli ed un altro per esame, rispettivamente per sei e per tre posti di segretario di 4ª classe nel Ministero del tesoro con l'annuo stipendio di L. 2000.

Art. 2.

Coloro che aspirano ai concorsi predetti dovranno presentare analoga domanda, su carta da bollo di una lira, al rispettivo intendente, entro il 10 ottobre 1912.

Le domande presentate in tempo utile e documentate come appresso, dovranno essere inviate dai signori intendenti al Ministero del tesoro (Segretariato generale), non più tardi del 15 ottobre suddetto.

Sull'ammissibilità degli aspiranti giudica inappellabilmente il ministro, il quale farà dare partecipazione in tempo utile agli interessati dell'esito delle loro domande, per mezzo dei signori intendenti, da cui essi dipendono.

Art. 3.

(Art. 8 del regolamento speciale).

Il possesso delle condizioni richieste per l'ammissione al concorso deve aversi perfetto alla data del presente decreto.

Art. 4.

(Art. 13 del regolamento speciale).

Il giudizio così per le nomine a scelta, come per l'esame di concorso sarà dato da una Commissione nominata dal ministro e composta:

di un consigliere di Stato, presidente;

di un consigliere d'appello, membro;

di un sostituto avvocato erariale generale o di un vice avvocato erariale, id.;

di un professore ordinario di Università, id.;

di un direttore capo di divisione nel Ministero, id.

Le funzioni di segretario saranno affidate ad un impiegato del Ministero del tesoro di grado non inferiore a quello di primo segretario.

Concorso per titoli.

Art. 5.

Coloro che aspirano al concorso per titoli dovranno espressamente dichiarare nella domanda di ammissione se intendono di concorrere soltanto per titoli, oppure anche per esame.

Sono da annettersi alla domanda i seguenti documenti:

a) lo stato di servizio vidimato dal competente intendente, con la indicazione dei punti e della classificazione di merito riportati nell'esame per l'ingresso in carriera;

b) il diploma originale della laurea in giurisprudenza col certificato dei punti conseguiti nell'esame di laurea, nonchè gli altri titoli di studio che il candidato ritenga opportuno di produrre nel proprio interesse.

Art. 6.

Le note personali dei concorrenti saranno comunicate alla Commissione a cura del segretariato generale del Ministero del tesoro.

Art. 7.

Il giudizio per le nomine a scelta è espresso con punti dall'uno al dieci di cui dispone ciascun esaminatore.

I titoli di ciascun candidato dovranno essere esaminati e separatamente classificati nell'ordine seguente:

1° le note personali;

2° lo stato di servizio, i punti e la classifica di merito riportati nell'esame per l'ingresso in carriera;

3° il diploma della laurea in giurisprudenza, il certificato dei punti per tale diploma conseguiti e gli altri titoli e documenti che il candidato avesse ritenuto opportuno di produrre nel suo interesse.

Nella determinazione del merito sui titoli di cui al n. 2 i punti e la classifica riportati nell'esame per l'ingresso in carriera, dovranno essere considerati come elementi sussidiari ed analogamente nella determinazione del merito sui titoli di cui al n. 3 dovranno del pari essere considerati come elementi sussidiari il certificato dei punti conseguiti per la laurea nonchè gli altri titoli o documenti prodotti.

La determinazione complessiva del merito avrà luogo sommando e riducendo a media, i punti rispettivamente assegnati ai tre gruppi di titoli suindicati.

Art. 8.

(Art. 62 del regolamento speciale).

Saranno prescelti i candidati che avranno riportato nella votazione di merito il maggior numero di punti, purchè non inferiore alla media di otto.

I prescelti, nel numero dei posti messi a concorso, saranno graduati secondo la rispettiva anzianità.

Concorso per esame.

Art. 9.

(Art. 61 del regolamento speciale).

Il concorso per esame consisterà in esperimenti scritti ed orali, sulle materie specificate nell'annesso programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 4, 5 e 6 novembre 1912 in Roma, nel locale che sarà all'uopo destinato dal Ministero, e quelle orali pure in Roma nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione di merito, dopo compiuto lo scrutinio delle prove scritte.

Art. 10.

Coloro che aspirano al concorso per esame dovranno, nella domanda di ammissione, esplicitamente dichiarare se intendono di concorrere soltanto per esame, ovvero anche per titoli.

Sono da allegarsi alla domanda i seguenti documenti:

a) lo stato di servizio vidimato dal competente intendente;

b) il diploma originale della laurea in giurisprudenza.

Art. 11.

(Art. 12 del regolamento speciale).

Per lo svolgimento degli esami scritti sono assegnate per ciascuna prova otto ore dalla dettatura del tema.

L'esame orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente

Art. 12.

La Commissione esaminatrice determina giorno per giorno su quale gruppo di materie verserà nel giorno medesimo la prova e, ciò stabilito, formula non meno di tre distinti temi per la prova stessa. Questi temi sono dal presidente chiusi e suggellati in altrettante buste perfettamente uguali.

Procedutosi quindi all'appello nominale dei concorrenti, da uno di essi il presidente fa estrarre a sorte una delle buste; apertala, senza romperne i suggelli, appone al tema sorteggiato la propria firma e vi fa apporre quella del segretario, dopo di che lo detta ai concorrenti.

I candidati che sopraggiungono dopo cominciata la lettura del tema e quelli che non consegnino puntualmente il loro scritto entro il termine prefisso sono esclusi dal concorso.

Art. 13.

(Art. 16 del regolamento speciale).

Gli esami scritti saranno vigilati da tutta o da parte della Commissione. Non meno di due membri di essa dovranno però essere sempre presenti. Per le funzioni di vigilanza la Commissione potrà aggregarsi altri impiegati del Ministero.

Art. 14.

(Art. 5 del regolamento generale).

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di parlare tra loro o di scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta, o di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie, e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti su carta portante il timbro d'ufficio o la firma di un membro della Commissione esaminatrice. Possono soltanto consultare, nei testi che la Commissione porrà a loro disposizione, le leggi e i decreti inseriti nella raccolta ufficiale, ed eventualmente i dizionari ed altre pubblicazioni che la Commissione stabilisce con speciale deliberazione, salvo che ciò sia vietato dai programmi di esame.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari.

Art. 15.

(Art. 7 del regolamento generale).

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta unitamente ad altra di minor formato debitamente chiusa, nella quale abbia chiaramente scritto il proprio cognome, nome e paternità.

Chiusa anche la busta più grande, la rimette alla Commissione, la quale, suggellatala in presenza dell'aspirante, vi appone l'indicazione del giorno e dell'ora della presentazione e a tergo attraverso la chiusura, la firma almeno di uno dei suoi membri.

Al termine di ciascun giorno d'esame tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della Commissione e dal segretario.

La Commissione apre i pieghi materia per materia quando deve procedere all'esame delle prove scritte.

Il riconoscimento dei nomi verrà fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti sieno stati esaminati e giudicati.

Art. 16.

(Articoli 14, 17 e 19 del regolamento speciale).

Il giudizio delle singole prove di esame è espresso distintamente per ogni lavoro scritto e nei singoli esami orali per ciascuna parte del relativo programma, con punti dall'uno al dieci di cui dispone ciascun esaminatore.

Saranno chiamati agli esami orali i candidati approvati in ogni singolo scritto e conseguiranno l'approvazione finale, nei limiti dei posti messi a concorso e nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, coloro che abbiano riportato non meno di sei punti in ciascuna delle prove scritte e non meno di sei in media nell'esame orale.

Art. 17.

(Art. 8 del regolamento generale).

I concorrenti giudicati vincitori del concorso sono classificati per ordine di punti.

A parità di punti ha la precedenza il più anziano ed a parità di punti e di anzianità il maggiore di età.

Disposizioni generali.

Art. 18.

(Art. 20 del regolamento speciale).

La Commissione terrà conto dello scrutinio del concorso per titoli e dei risultati del concorso per esame in appositi processi verbali ed in un processo verbale definitivo riassumerà il risultato dei due concorsi.

In base alle risultanze dei detti processi verbali, il ministro, con decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale del Ministero, approva le graduatorie dei vincitori dei concorsi.

Sui reclami che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dei risultati dei concorsi, deciderà in via definitiva il ministro, sentita la Commissione.

Art. 19.

È assolutamente vietato di tener conto e di dare notizia del risultato delle votazioni riguardo a coloro che non furono compresi fra i vincitori del concorso.

Art. 20.

(Articoli 62 e 63 del regolamento speciale).

Le nomine a scelta saranno alternate con quelle per esame, incominciando dai due candidati più anziani della lista di merito, passando a quello risultato primo nell'esame, e di seguito, nell'ordine di precedenza stabilito dalle rispettive graduatorie.

Quante volte i posti messi a concorso per titoli e per esame, non potessero essere tutti coperti, le nomine dovranno aver luogo alternativamente fino a che sia possibile mantenere la proporzione suddetta e successivamente collocando tutti di seguito gli altri vincitori del concorso pei quali non è dato di formare la graduatoria alternata.

Roma, 25 agosto 1912.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

PROGRAMMA

dell'esame per il concorso al posto di segretario di 4ª classe nel Ministero del tesoro.

Parte I.

1. Diritto amministrativo.
2. Diritto civile ed elementi di procedura civile.
3. Diritto commerciale.

Parte II.

4. Economia politica e scienza delle finanze.

Parte III.

5. Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto l'articolo 61 del regolamento speciale per gli uffici e i personali dipendenti dal Ministero del tesoro, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 725;

Determina:

Art. 1.

Sono indetti fra i ragionieri di 4ª classe delle intendenze di finanza e i segretari di 4ª delle delegazioni del tesoro, un concorso per titoli ed un altro per esame, rispettivamente per 6 e per 3 posti di ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Art. 2.

Coloro che aspirano ai concorsi predetti dovranno presentare analoga domanda, su carta da bollo di una lira, al rispettivo intendente, entro il 10 ottobre 1912.

Le domande presentate in tempo utile e documentate come appresso, dovranno essere inviate dai signori intendenti al Ministero del tesoro (segretariato generale) non più tardi del 15 ottobre suddetto.

Sull'ammissibilità degli aspiranti giudica inappellabilmente il ministro, il quale farà dare partecipazione in tempo utile agli interessati dell'esito delle loro domande, per mezzo dei signori intendenti, da cui essi dipendono.

Art. 3.

(Art. 8 del regolamento speciale).

Il possesso delle condizioni richieste per l'ammissione al concorso deve aversi perfetto alla data del presente decreto.

Art. 4.

(Art. 13 del regolamento speciale).

Il giudizio per le nomine a scelta come per l'esame di concorso

sarà dato da una Commissione nominata dal ministro, e composta:

di un consigliere della Corte dei conti, presidente;

di un ispettore generale di ragioneria del Ministero del tesoro, membro;

di un referendario della Corte dei conti, id.;

di un professore ordinario di Università, id.;

di un professore di ragioneria o di matematica, id.

Le funzioni di segretario saranno affidate ad un impiegato del Ministero del tesoro, di grado non inferiore a quello di primo segretario.

Concorso per titoli.

Art. 5.

Coloro che aspirano al concorso per titoli dovranno espressamente dichiarare nella domanda di ammissione se intendono di concorrere soltanto per titoli, oppure anche per esame.

Sono da annettersi alla domanda i seguenti documenti:

a) lo stato di servizio vidimato dal competente intendente, con l'indicazione dei punti e della classificazione di merito riportati nell'esame per l'ingresso in carriera;

b) i diplomi originali degli studi compiuti col certificato dei punti conseguiti.

Art. 6.

Le note personali dei concorrenti saranno comunicate alla Commissione a cura del segretariato generale del Ministero del tesoro.

Art. 7.

Il giudizio per le nomine a scelta è espresso con punti dall'uno al dieci, dati da ciascun esaminatore.

La determinazione del merito avrà luogo, esaminando i titoli di ciascun candidato, nell'ordine seguente:

1° le note personali;

2° lo stato di servizio con i punti e con la classifica di merito riportati nell'esame per l'ingresso in carriera;

3° i diplomi originali degli studi compiuti col certificato dei punti conseguiti.

Art. 8.

(Art. 62 del regolamento speciale).

Saranno prescelti i candidati che avranno riportato nella votazione di merito il maggior numero di punti, purchè non inferiore alla media di otto.

I prescelti nel numero dei posti messi a concorso, saranno graduati secondo la rispettiva anzianità di servizio.

A pari anzianità di servizio precederà chi ha conseguito un numero maggiore di punti.

A parità di anzianità e di punti precederà il più anziano di età.

Concorso per esame.

Art. 9.

(Art. 61 del regolamento speciale).

Il concorso per esame consisterà in esperimenti scritti ed orali; sulle materie specificate nell'annesso programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 7, 8 e 9 novembre 1912 in Roma, nel locale che sarà all'uopo destinato dal Ministero, e quelle orali pure in Roma nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione di merito, dopo compiuto lo scrutinio delle prove scritte.

Art. 10.

Coloro che aspirano al concorso per esame dovranno, nella domanda di ammissione, esplicitamente dichiarare se intendono di concorrere soltanto per esame, ovvero anche per titoli.

Alla domanda dovrà essere allegato lo stato di servizio vidimato dal competente intendente.

Art. 11.

(Art. 12 del regolamento speciale).

Per lo svolgimento degli esami scritti sono assegnate per ciascuna prova otto ore dalla dettatura del tema.

L'esame orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 12.

La Commissione esaminatrice determina giorno per giorno su quale gruppo di materie verserà nel giorno medesimo la prova e, ciò stabilito, formula non meno di tre distinti temi per la prova stessa. Questi temi sono dal presidente chiusi e suggellati in altrettante buste perfettamente uguali.

Procedutosi quindi all'appello nominale dei concorrenti, da uno di essi, il presidente fa estrarre a sorte una delle buste; apertala, senza romperne i suggelli, appone al tema sorteggiato la propria firma e vi fa apporre quella del segretario, dopo di che lo detta ai concorrenti.

I candidati che sopraggiungono dopo cominciata la lettura del tema e quelli che non consegnino puntualmente il loro scritto entro il termine prefisso sono esclusi dal concorso.

Art. 13.

(Art. 16 del regolamento speciale).

Gli esami scritti saranno vigilati da tutta o da parte della Commissione. Non meno di due membri di essa dovranno però essere sempre presenti. Per le funzioni di vigilanza la Commissione potrà aggregarsi altri impiegati del Ministero.

Art. 14.

(Art. 5 del regolamento generale)

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di parlare tra loro o di scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta, o di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie, e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti su carta portante il timbro d'ufficio o la firma di un membro della Commissione esaminatrice.

Possono soltanto consultare, nei testi che la Commissione porrà a loro disposizione, le leggi e i decreti inseriti nella raccolta ufficiale, ed eventualmente i dizionari ed altre pubblicazioni che la Commissione stabilisce con speciale deliberazione, salvo che ciò sia vietato dai programmi di esame.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari.

Art. 15.

(Art. 7 del regolamento generale).

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta unitamente ad altra di minor formato debitamente chiusa, nella quale abbia chiaramente scritto il proprio cognome, nome e paternità.

Chiusa anche la busta più grande, la rimette alla Commissione, la quale, suggellatala in presenza dell'aspirante, vi appone l'indicazione del giorno e dell'ora della presentazione e la firma di almeno uno dei suoi membri.

Al termine di ciascun giorno d'esame tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della Commissione e dal segretario.

La Commissione apre i pieghi materia per materia quando deve procedere all'esame delle prove scritte.

Il riconoscimento dei nomi verrà fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 16.

(Articoli 14, 17 e 19 del regolamento speciale).

Il giudizio delle singole prove di esame è espresso distintamente per ogni lavoro scritto e nei singoli esami orali per ciascuna parte del relativo programma, con punti dall'uno al dieci da ciascun esaminatore.

Saranno chiamati agli esami orali soltanto i candidati approvati in ogni singolo scritto e conseguiranno l'approvazione finale, nei limiti dei posti messi a concorso e nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, coloro che abbiano riportato non meno di sei punti in ciascuna delle prove scritte e nell'esame orale.

Art. 17.

(Art. 8 del regolamento generale).

I concorrenti giudicati vincitori del concorso sono classificati per ordine di punti.

A parità di punti ha la precedenza quegli che abbia maggiore anzianità di servizio ed a parità di punti e di servizio, ha la precedenza il maggiore di età.

Disposizioni generali.

Art. 18.

(Art. 20 del regolamento speciale).

La Commissione terrà conto dello scrutinio del concorso per titoli e dei risultati del concorso per esame in appositi processi verbali ed in un processo verbale definitivo riassumerà il risultato dei due concorsi.

In base alle risultanze dei detti processi verbali, il ministro, con decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale del Ministero, approva le graduatorie dei vincitori dei concorsi.

Sui reclami che venissero presentati entro 15 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dei risultati dei concorsi, deciderà in via definitiva il ministro, sentita la Commissione.

Art. 19.

È assolutamente vietato di tener conto e di dare notizia del risultato delle votazioni riguardo a coloro che non furono compresi fra i vincitori del concorso.

Art. 20.

(Articoli 62 e 63 del regolamento speciale).

Le nomine a scelta saranno alternate con quelle per esame, incominciando dai due candidati più anziani della lista di merito, passando a quello risultato primo nell'esame, e di seguito, nell'ordine di precedenza stabilito dalle rispettive graduatorie.

Quante volte i posti messi a concorso per titoli e per esame, non potessero essere tutti coperti, le nomine dovranno aver luogo alternativamente fino a che sia possibile mantenere la proporzione suddetta e successivamente, collocando tutti di seguito gli altri vincitori del concorso pei quali non è dato di formare la graduatoria alternata.

Roma, 25 agosto 1912.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

PROGRAMMA

dell'esame per il concorso al posto di ragioniere di 4ª classe del Ministero del tesoro.

Parte I.

1. Elementi di diritto amministrativo, di diritto civile e commerciale.
2. Economia politica e scienza delle finanze.

Parte II.

3. Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

Parte III.

4. Algebra elementare, comprese le equazioni di secondo grado.
5. Logaritmi e loro applicazioni.
6. Impianto della scrittura complessa di un'Amministrazione centrale.

Il ministro del tesoro
TEDESCO.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il R. decreto 7 luglio 1878, n. 4452, che pareggia la R. scuola ostetrica di Venezia;

Visto il regolamento speciale per le scuole di ostetricia, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 808;

Decreta:

È aperto il concorso ad un posto di levatrice superiore presso la R. scuola ostetrica di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 648.

Le domande, in carta da bollo da L. 0,60, dovranno essere dirette al rettore della R. Università di Padova, non oltre il 30 settembre 1912, coi seguenti documenti:

1° atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, non ha meno di 25 anni, nè più di 40;
2° attestato di sana costituzione fisica;
3° attestato di cittadinanza italiana;
4° attestato di buona condotta;
5° certificato penale;
6° diploma di abilitazione all'ufficio di levatrice;
7° tutti gli altri titoli e documenti, che la concorrente crederà opportuno di presentare.

I documenti nn. 1, 2, 3, 4 debbono essere debitamente legalizzati; quelli nn. 3, 4, 5 non anteriori a tre mesi dalla data del presente decreto.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione può sottoporre le concorrenti ad una prova di esame.

La vincitrice potrà assumere servizio subito dopo la nomina, durerà in ufficio fino al 15 ottobre 1914, e potrà essere riconfermata.

Roma, 26 agosto 1912.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa turca ed alquanto anche l'estera, si occupano della sommossa avvenuta la scorsa notte a Costantinopoli con troppo interesse perchè possa credersi che quell'incidente sia stato nei limiti nei quali lo si vorrebbe circoscrivere, specialmente dalla versione ufficiale.

Infatti altri dispacci danno al movimento un carattere insurrezionale come risulta dai seguenti dispacci da Costantinopoli, 29:

Stanotte è avvenuto un tentativo di ammutinamento tra la gendarmeria e le truppe a Galata dove si trova il Ministero della marina. Il tentativo, attribuito al Comitato Unione e progresso, sembra sia fallito.

⁂ L'ammutinamento della gendarmeria e di alcune altre truppe è avvenuto poco dopo la mezzanotte. Mancano ancora particolari poichè il comando rifiuta di dare informazioni dettagliate. Il comando ha preso immediatamente severe misure d'ordine ed ha dislocate truppe di fanteria e di cavalleria in tutti i punti della città. Una pattuglia di fanteria ed una di cavalleria sorvegliano da un'ora del mattino le porte della Banca ottomana. Anche le altre Banche sono sorvegliate. Stamane la città è assolutamente calma.

Soltanto alcuni distaccamenti di soldati occupano i punti centrali e tre squadroni stazionano davanti al Ministero della guerra.

Al Ministero della guerra si dichiara che gli incidenti di stanotte hanno provato la fedeltà delle truppe verso il Governo.

⁂ In una edizione speciale il giornale *Ikdam* riferisce brevemente l'ammutinamento dei gendarmi. I gendarmi, dice il giornale, hanno voluto fare una dimostrazione contro il Governo, ma il Governo punirà i colpevoli in modo esemplare.

⁂ Ecco particolari sull'incidente di stamane:

Una sessantina di gendarmi e due ufficiali supposti membri del partito Unione e progresso hanno fatto stamane all'alba una manifestazione contro il Governo nelle vie di Galata.

I dimostranti, circondati dalle truppe, sono stati tutti arrestati.

⁂ Una Commissione speciale ha compiuto un'inchiesta sugli incidenti di stanotte. Secondo una versione, tre ufficiali di gendarmeria ed una cinquantina di gendarmi si sono abbandonati a dimostrazioni ostili al Governo allo scopo di provocare agitazioni. Essi sono stati tutti arrestati e deferiti alla Corte marziale.

Le *Journal des Debats* di Parigi ha da Costantinopoli:

In seguito alla rivolta di stanotte il Governo rafforzerà lo stato di assedio nella capitale. Esso pensa anche di vietare la riunione del congresso Giovane turco a Costantinopoli.

Un dispaccio da Berlino, 29, è anche più grave e dice:

Secondo notizie da Costantinopoli la notte scorsa il comitato Giovane turco ha tentato di fomentare una agitazione contro il Governo con l'aiuto delle truppe di gendarmeria. Esso voleva approfittare delle feste del Ramadan. Il complotto è stato scoperto a tempo e represso con la forza armata. Si dice che il sangue abbia corso in città. Le truppe hanno occupato i punti principali della città. Si aggiunge che alcuni ufficiali di gendarmeria si sarebbero resi complici dei membri del comitato Giovane turco.

⁂

L'Austria-Ungheria è naturalmente la più strenua propugnatrice della proposta Berchtold, però fa ogni suo maggior sforzo diplomatico affinchè venga presa in seria considerazione.

In merito si ha da Vienna:

Mandano da Costantinopoli alla *Zeit* che, in seguito alle recenti dichiarazioni degli uomini di Stato turchi, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, ha chiesto spiegazioni alla Porta circa l'attitudine della Turchia riguardo alla proposta del conte Berchtold. Il ministro degli affari esteri ottomano ha dichiarato che il Governo turco accoglie nel modo più benevolo la proposta austro-ungarica, ma attende lo svolgimento di essa prima di dare un giudizio in base al punto di vista degli interessi turchi.

⁂

Il pretendente al sultanato del Marocco, El-Hibba, entrando vittorioso in Marrakesch, ebbe consegnati da El-Giani nove prigionieri francesi, che rimangono preziosi ostaggi nelle sue mani, giacchè è convinto che dovrà presto combattere contro le truppe francesi. Frattanto la sua autorità acquista ogni dì più stabilità e partigiani; i marocchini essendo indignati della condotta di Mulay Hafid, che, dicono, li ha venduti ai francesi e non avendo maggiore fiducia nel nuovo Sultano Mulay Jusuff, elevato al trono col consenso dei francesi. La *France Militaire*, in un suo lungo articolo, fa rilevare la gravità della situazione francese al Marocco, prevedendo tutte le difficoltà che restano a superarsi per riuscire ad insediare sul trono di Fez il Sultano Mulay Jusuff.

Per ciò che riguarda i nove prigionieri si ha il seguente dispaccio da Tangeri, 28:

Si ha da Casablanca, 26:

Omrani ricorre a tutti i mezzi per ottenere che El Hibba ponga in libertà i francesi imprigionati a Marrakesc. Si procede nei negoziati indiretti. Attualmente l'autorità militare sta prendendo misure per conquistare lo Sciauia.

Per ciò che ha riguardo all'intervento nord-americano nella repubblica del Nicaragua si hanno queste notizie da Washington, 29:

Il solo dispaccio pervenuto oggi dal Nicaragua al dipartimento di Stato chiede protezione immediata ed è firmato da 125 nord-americani di Matagalpa.

Il dispaccio aggiunge che un tedesco, certo Neilson, è stato ucciso.

⁂ Secondo un dispaccio da Granata il comandante nord-americano, Terhuna, con duecento marinai appartenenti ad una nave da guerra degli Stati Uniti ancorata a Granada è entrato mercoledì nel territorio occupato dai ribelli. Questi hanno assunto un'attitudine ostile e il comandante Terhuna è stato costretto a minacciare di attaccarli.

Così ha potuto entrare in città, ove ha trovato che i disordini erano cessati e che la città aveva ripreso il suo aspetto normale.

Più tardi il comandante Terhuna ha ritirato le sue forze e cento marinai si sono recati a Managua. Tutto era calmo. Managua era designata come località ove gli stranieri dovevano rifugiarsi.

I marinai nord-americani fanno pattuglie nella città.

E da Washington, 30:

L'incrociatore *California* ha sbarcato 300 fra marinai e soldati di fanteria di marina; poi è ripartito per Panama per imbarcare altri 700 soldati di fanteria di marina che saranno condotti a Managua.

DIARIO DELLA GUERRA

Notizie ed informazioni.

Londra, 29. — L'*Agenzia Reuter* ha da Beirut:

Navi da guerra italiane hanno visitato ieri alcuni vapori e velieri ed hanno catturato un veliero.

Esse sono ripartite stamane.

Calma completa regna in Siria.

Asmara, 29. — Giunge notizia che martedì le truppe di Idriss spostatesi a sud hanno attaccato con esito favorevole l'accampamento del capo arabo Hib Nihegi situato a circa venti chilometri al nord di Zora.

Giovedì Idriss ha preso un cannone, i turchi ebbero sessanta morti e furono fatti prigionieri parecchi capi arabi di Hib Nihegi.

CRONACA ITALIANA

A S. E. Luzzatti. — Ieri, alle 14, giunse a Venezia S. E. Luzzatti, ricevuto alla stazione dal senatore Tiepolo, dal deputato Orsi, dal direttore della scuola superiore di commercio, dai rappresentanti di tutte le Società cooperative di Venezia e dagli alunni della nave-scuola *Scilla*.

Il sindaco invitò per sabato ad un banchetto l'on. Luzzatti.

Domenica, oltre la bandiera per gli scaricatori del porto, l'onorevole Luzzatti inaugurerà un nuovo quartiere di case popolari nella parrocchia di San Rocco e assisterà alla posa della prima pietra per le case della Società cooperativa degli operai di Stato all'isola della Giudecca.

Gli ascari a Roma. — Fra l'accoglienza festosa, fraterna della popolazione d'ogni ceto il gruppo degli ascari procedette ieri a visitare la città.

Alla caserma La Marmora gli ascari fraternizzarono coi bersaglieri del 2° reggimento ed assistettero ad evoluzioni ed esercizi ciclistici dei quali rimasero entusiasti.

Gli ascari sono stati quindi a visitare il museo dei bersaglieri e prima di tutto la sala dedicata ai nostri sacri ricordi della Libia, bagnata dal sangue di queste truppe. Dagli ufficiali è stato offerto loro un vermouth; gli urrah, gli « evviva l'Italia » hanno chiuso la simpatica visita che rimarrà certamente un caro ricordo per i bravi ascari.

Oggi, accompagnati dal tenente Mariani, si recarono a visitare i Musei capitolini.

Cortesie internazionali. — Proveniente da Venezia giunse ad Ancona iermattina, alle 7, e si ancorò nel porto alla testata del molo Santa Maria, la cannoniera russa *Koreetz*, comandata dal capitano di fregata Alessandro Gadd. La cannoniera scambiò le salve d'uso con il forte Cipelli. Alla banchina si trovava moltissima folla la quale salutò la nave russa con grida di « W. la Russia! », mentre da bordo si rispondeva con grida di « W. l'Italia! ».

Dalle 10 alle 11 si recarono a salutare a bordo della cannoniera il comandante, il sindaco cav. Umberto Veschi con la Giunta, il capitano del porto cav. Santini, il comandante della difesa marittima cav. Rizzoni e il console russo cav. Cecchini.

Alle 13 il comandante della cannoniera scese a terra per recarsi a far visita al prefetto e al comandante il corpo d'armata. Il sindaco invitò tutti gli ufficiali della cannoniera a un grande banchetto.

Durante la visita fatta dal sindaco cav. Umberto Veschi e dalla Giunta al comandante della cannoniera russa, il sindaco ha brindato alla prosperità del popolo russo, alla salute dello Czar e della Czarina.

Il comandante della cannoniera capitano Gadd rispose ringraziando e brindando alla prosperità di Ancona e alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Ieri sera, durante il servizio musicale prestato dalla banda del 93° fanteria, la popolazione che gremiva la piazza Roma, fece una calorosa dimostrazione di simpatia agli ufficiali e ai marinari russi. L'inno nazionale russo venne vivamente applaudito tra grida di « Viva la Russia! », « Viva la nazione amica! ».

Quindi, richiesta all'unanimità, venne eseguita la marcia reale fra grida di « Viva l'Italia! ». I marinai e gli ufficiali della cannoniera russa si unirono agli applausi e alle grida di « Viva l'Italia! », rimanendo sempre sull'attenti mentre venivano eseguiti gli inni nazionali.

La città era straordinariamente illuminata ed animata.

Stamane il comandante della cannoniera è partito per Roma a visitarvi l'ambasciatore russo.

Onoranze ad un prode. — A bordo del piroscafo *Epiro* è giunta ieri a Brindisi da Patrasso, la salma del garibaldino Filippo Troia caduto in Grecia combattendo contro i turchi nel 1897.

Il feretro, avvolto nelle bandiere nazionale e greca, è partito per Roma.

Il IV Congresso federale della stampa italiana. — Promosso dalla Federazione nazionale fra le Associazioni della stampa e col concorso dell'Associazione della stampa veneta, nei giorni 17, 18, 19 settembre p. v. avrà luogo il quarto dei Congressi federali.

L'ordine dei lavori, stabilito dalla Commissione esecutiva della Federazione, è il seguente:

1. Sulla funzione di cronaca e di critica della stampa nei riguardi dei processi penali (relatore on. S. Barzilai, presidente della Federazione).

2. Sopra alcune interpretazioni della convenzione d'opera giornalistica stipulata tra giornalisti ed editori di giornali quotidiani (relatori i Comitati direttivi dell'Associazione lombarda dei giornalisti, del Sindacato milanese dei corrispondenti e dell'Associazione della stampa subalpina).

3. Per una convenzione d'opera giornalistica tra editori e compilatori di pubblicazioni periodiche (relatore on. G. Marangoni).

4. L'organizzazione delle Associazioni giornalistiche regionali nei riguardi federali (relatore G. Biadene, segretario della Federazione).

5. Misure più opportune per rafforzare i fondi di previdenza e l'ordinamento delle singole Casse di pensione e soccorso.

6. I fotografi nel giornale (relatore R. Girola-Tulin, dell'Associazione della stampa subalpina).

7. Intorno alle concessioni ferroviarie (Associazioni stampa toscana, lombarda, ligure ed altre).

8. Eventualia.

Ai congressisti si preparano liete accoglienze dalla munifica ospitalità della Regina lagunare.

Tesori archeologici. — La Missione archeologica italiana in Egitto, organizzata e diretta dal torinese prof. Ernesto Schiaparelli, ha inviato al museo egizio di Torino 88 grandi casse, il cui contenuto rappresenta un cospicuo valore storico. Abbondano le mummie, le statue di legno, gli arredi di ornamentazione funeraria.

La Missione, ha iniziato, grazie alla munificenza di S. M. il Re, la sua opera nel 1903, ha inviato finora a Torino 1903 400 casse. Per tali ricche spedizioni il museo egizio, fondato e sovvenuto largamente da Casa di Savoia, dispone di oltre 2000 oggetti e gode di una fama mondiale.

Biblioteca nazionale « Vittorio Emanuele ». — Per la consueta revisione annuale ed a norma dell'art. 103 del regolamento la Biblioteca nazionale « Vittorio Emanuele » resterà chiusa al pubblico dal 1° al 15 settembre inclusivamente.

Durante questo periodo l'Ufficio prestiti sarà aperto dalle ore 10 alle ore 12.

Congresso. — Il 28 ottobre p. v. sarà solennemente inaugurato in Roma il Congresso fra industriali e intraprenditori, fornitori delle pubbliche amministrazioni.

Marina mercantile. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Capo Spartel per Buenos Aires. — Il *Sardegna*, della Società nazionale dei S. M., ha proseguito da Porto Said per l'Italia. — Il *Capri*, id., è partito da Colombo per Hong-Kong. — Il *Ravenna*, della Società Italia, è giunto a Napoli. — L'*Ancona*, id., è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOLONE, 29. — La torpediniera *174*, che era stata recentemente disarmata e che era ancorata davanti alle officine dell'arsenale, è completamente affondata.

In seguito a negligenza era stata lasciata entrare l'acqua nella stiva.

Si tenterà di rimetterla a galla.

COSTANTINOPOLI, 29. — Parecchie scosse sismiche sono state avvertite ad Agien Karahissar. Alcuni muri sono crollati, ma i danni non sono gravi.

Non vi è stata alcuna vittima, la popolazione è allarmata.

PARIGI, 29. — Il *Temps* ha da Berlino: Il cancelliere tedesco lascerà Gastein alla fine della corrente settimana e si recherà in Baviera, dove il principe reggente le ha invitate a caccia a Berchtesgaten. Il suo colloquio con il conte Berchtold avrà luogo nella prima metà di settembre.

HONG KONG, 29. — Alcuni briganti hanno attaccato successivamente gli uffici doganali di Tofange Samcium, nei quali hanno legato due doganieri europei e si sono impadroniti di armi e munizioni.

NORWICH, 29. — Le pioggie torrenziali cadute oggi aumentano l'inondazione. Norwich resta isolata. Il servizio dell'acqua potabile è stato sospeso oggi per risparmiarne la provvista ed impedirne la mancanza totale. Si teme lo scoppio di epidemie. Oltre seimila persone sono prive di abitazione. Gli affari sono arrestati. Numerosi edifizi sono crollati oggi. È stato ripescato il cadavere di un fanciullo. Le comunicazioni ferroviarie con Londra sono state ristabilite.

SOFIA, 29. — Il giornale ufficioso *Mir* protesta con indignazione per avere alcuni oratori, durante il Congresso nazionale di domenica scorsa, minacciato violenze e disordini e protesta pure contro il fatto che la mozione approvata dal Congresso prenda in considerazione queste minaccie.

COSTANTINOPOLI, 30. — I dipartimenti della guerra e della marina, la Porta e gli ufficiali assicurano che nella notte di ieri non vi è stato alcun grave incidente, e danno spiegazioni, un po' diverse nei particolari, dei fatti avvenuti. La versione più comune è la seguente: Un distaccamento di una quarantina di soldati appartenente al reggimento della caserma di Tachkichla era adibito a guardia al deposito di munizioni situato a Karaggatch, di dove veniva cambiato due volte al mese.

A causa del Ramadan il cambiamento fu fatto ieri l'altro notte. L'ufficiale di guardia a Karaggatch disse ai soldati del distaccamento rilevato: « Ora potete partire di qui e rientrare in caserma ». I soldati partirono alle 9 con le loro armi.

Essi credettero di avere il permesso notturno oppure vollero approfittare della notte del Ramadan e passeggiarono per i quartieri di Hassim pascià e di Tatavia, dove in un caffè una pattuglia di gendarmeria li incontrò e chiese loro che cosa facessero. I soldati risposero: « Ciò non vi riguarda ». Uno di essi avrebbe detto scherzando: « Noi potremmo saccheggiare le Banche, se volessimo ».

Le altre autorità, avvertite immediatamente, dettero l'allarme. Il comandante della città fece occupare i punti strategici della città ed inviò dappertutto pattuglie, la cui presenza animò la popolazione.

Distaccamenti di truppa delle caserme di Taxim e di Tofanè furono posti di guardia alle Banche. Il distaccamento di Karaggatch finì per giungere alla caserma di Tachkichla e il malinteso venne spiegato.

Le severe misure prese per mantenere l'ordine furono immediatamente ritirate.

Da fonte ufficiale si dice di credere che la notte scorsa vi sia stata una dimostrazione contro il Governo e che siano stati arrestati una ventina di gendarmi, soldati e marinai e due ufficiali giovani turchi assai noti, il comandante della polizia, Kuchat, e il tenente Chereddine.

PARIGI, 30. — Il *Journal* ha da Costantinopoli:

La serie degli incendi continua. Il quartiere israelita è in preda alle fiamme; 150 case sono rimaste distrutte.

SALONICCO, 30. — I ribelli continuano a cacciare i funzionari turchi. A Coritza essi hanno affisso nelle moschee e nelle chiese ortodosse un proclama che invita la popolazione a ribellarsi. A Kalkandelen bande albanesi saccheggiano le abitazioni, svaligiano la popolazione e rubano i cavalli e le greggi. A Novi Bazar esse hanno saccheggiato il deposito di armi e di munizioni.

Il ministro della guerra ha chiesto telegraficamente al comandante del corpo di armata di Salonicco l'invio di piccioni viaggiatori.

Il ministro dell'interno ha partecipato telegraficamente al vilayet la sua presa di possesso del portafoglio. Egli conta sulla fedeltà dei funzionari e raccomanda loro formalmente di astenersi da ogni partecipazione alle lotte elettorali e di osservare un'assoluta neutralità verso tutti i partiti politici.

Una banda bulgara diretta dal capo Tchermosciff ha imposto una taglia alla città di Strumitza ed ha voluto il pagamento di una forte somma dai notabili e dai commercianti.

TANGERI, 30. — Si ha da Fez in data 26: Il colonnello Pein è accampato a Sennun presso le sorgenti dell'ued Lezar.

Sono giunte notizie della sottomissione dei Fistala i cui notabili sono stati inviati a Fez.

Il Roghi è segnalato all'est di Fez presso gli Zul Sifarasa, dove predica la guerra santa e dove cerca di attirare nel movimento gli Uarain del sud-est.

Il proclama del Sultano Mulai Yussef è stato bene accolto a Sefru.

Truppe esploratrici composte di Beni M'Tir hanno arrestato e razziato il 23 agosto un convoglio di 21 camelli nel piano di Sais. Sono stati arrestati alcuni autori di tale atto.

TABRIZ, 30. — Per ordine del Governo persiano, uno dei più potenti Khan degli Shasevennès, e cioè Ahmed Koull, che era famoso per i suoi continui attacchi alla frontiera caucasica, è stato giustiziato ad Ardebil.

KUIGIA, 30. — Forze comprendenti un reggimento di fanteria, uno di cavalleria e una batteria di quattro cannoni, sono partiti per ordine del Governo cinese da Nciun-gu-ciac verso le montagne Altai, allo scopo di sottomettere gli insorti mongoli. Un altro corpo è partito per U-rum-ci.

SAN SEBASTIANO, 30. — La Regina Vittoria è partita in automobile per Bilbao.

TANGERI, 30. — Si ha da Rabat in data 28 corr.: Si nota una certa agitazione fra i contingenti dissidenti degli Zemmur e degli Zaer. Non è segnalato alcun atto di ostilità contro le truppe francesi.

Il 25 corr. sono stati celebrati a Meknes con grande solennità i funerali della signora Feuillet, della Croce rossa.

CRISTIANIA, 30. — L'Istituto di diritto internazionale ha approvato una mozione nella quale si esprime l'augurio che la prossima conferenza dell'Aja prenda l'iniziativa di creare all'Aja un alto tribunale permanente il cui cómpito sarebbe di trattare le questioni giuridiche di carattere puramente internazionale e di costituire un potente organo del diritto internazionale.

PECHINO, 30. — La nota presentata dal ministro della Gran Bretagna al Governo cinese dice che il rappresentante della Cina al Tibet deve avere una guardia del corpo ma che la Cina non deve inviare un numero illimitato di truppe al Tibet e non deve mandarvi il corpo di spedizione che sta preparando attualmente.

SIDNEY, 30. — Il presidente dell'assemblea ha vietato l'accesso alla tribuna della stampa al corrispondente del *Daily Telegraph* perchè questo giornale ha pubblicato un articolo in cui si critica la sua condotta.

I giornali australiani protestano per la decisione del presidente.

WASHINGTON, 30. — Quantunque il dipartimento di Stato non faccia dichiarazioni in proposito, si afferma che il Governo rifiuterà di permettere che la questione del diritto degli Stati Uniti di esentare le navi nord-americane dal pagamento della tassa di passaggio pel canale di Panama venga sottoposto ad un arbitrato.

Si dice però che il Governo prenderà posizione in modo preciso su questa questione soltanto fra qualche tempo.

PARIGI, 30. — Il *Figaro* segnala che il Re di Grecia che si trova attualmente a Aix les Bains ha intenzione di venire prossimamente in incognito a Parigi dove avrà un importante colloquio politico col presidente del Consiglio Poincaré.

PARIGI, 30. — Mandano da Costantinopoli al *Paris Journal*:

L'agitazione si accentua sempre più in Albania.

L'insurrezione continua nel nord e degenera in pieno brigantaggio.

Gli insorti saccheggiano i negozi, i bazar e le case private.

La popolazione atterrita non sa dove rifugiarsi non avendo potuto trovare alcuna protezione presso le autorità divenute impotenti.

I massacri continuano, mentre sulla frontiera del Montenegro le truppe turche non cessano di combattere i montenegrini, i quali si sono alleati coi malissori.

Tutto ciò non è fatto per migliorare la sorte del Gabinetto, la quale del resto diventa sempre più critica.

La mancanza di omogeneità fra i ministri mette la discordia fra essi e non tarderanno a verificarsi nuovi dissensi.

Si teme che Kiamil pascià dia nuovamente le sue dimissioni a causa delle disposizioni più che concilianti di alcuni ministri verso il Comitato unione e progresso, la cui azione ottiene qualche risultato e fa credere ad un suo ritorno al potere.

Noi viviamo insomma in una atmosfera di inquietudine perchè nessuno indizio può far presagire ciò che sarà l'avvenire; per il momento l'orizzonte è pieno di nuvole.

NOTIZIE VARIE

Lo stato dei seminati di cotone. — Secondo il *Financial Chronicle* di Nuova York, il tempo continua favorevole ai seminati di cotone.

In molti distretti la pianta si sviluppa rigogliosa. Le pioggie furono molto utili e anche la temperatura è propizia. Nel Texas le previsioni sono migliorate e in generale le previsioni per i raccolti dei prodotti dei campi sono eccellenti per ogni riguardo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

29 agosto 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	759.02
Termometro centigrado al nord	27.0
Tensione del vapore, in mm.	10.61
Umidità relativa, in centesimi	41
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	3
Stato del cielo	poco nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	28.2
Temperatura minima	16.4
Pioggia in mm.	—

29 agosto 1912.

In Europa: pressione massima di 765 sull'Austria, minima di 740 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito fino a 10 mm. sul Veneto; temperatura irregolarmente variata; alcuni venti forti del 3° quadrante in Toscana, Campania e Basilicata, del 4° in Capitanata.

Barometro: massimo a 764 in Piemonte; minimo a 762 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli e moderati varii; cielo prevalentemente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 agosto 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	23 9	18 6
Genova	sereno	calmo	24 8	18 5
Spezia	sereno	calmo	22 9	17 0
Cuneo	1/4 coperto	—	25 7	14 4
Torino	sereno	—	24 8	14 1
Alessandria	sereno	—	28 4	14 3
Novara	—	—	—	—
Domodossola	3/4 coperto	—	26 5	9 8
Pavia	sereno	—	30 5	12 1
Milano	1/4 coperto	—	27 1	15 0
Como	3/4 coperto	—	26 8	15 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	25 0	15 5
Brescia	sereno	—	25 4	13 8
Cremona	1/4 coperto		27 1	17 9
Mantova	sereno	—	26 2	15 0
Verona	sereno	—	27 8	16 9
Belluno	1/2 coperto	—	22 9	13 3
Udine	1/4 coperto	—	23 3	16 2
Treviso	3/4 coperto	—	25 3	16 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	24 6	16 4
Padova	1/2 coperto	—	25 2	16 6
Rovigo	sereno	—	26 7	12 5
Piacenza	3/4 coperto	—	27 0	14 2
Parma	sereno	—	27 2	16 7
Reggio Emilia	sereno	—	26 3	11 0
Modena	coperto	—	26 1	16 3
Ferrara	1/2 coperto	—	25 8	14 6
Bologna	sereno	—	26 6	18 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	26 8	15 4
Pesaro	sereno	legg. mosso	26 0	16 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	25 9	19 9
Urbino	sereno	—	23 0	15 4
Macerata	sereno	—	25 6	20 0
Ascoli Piceno	—	—		
Perugia	sereno	—	—	—
Camerino	—	—	23 8	14 0
Lucca	nebbioso	—	—	—
Pisa	sereno	—	24 5	13 8
Livorno	sereno	—	24 4	11 4
Firenze	sereno	mosso	23 7	15 0
Arezzo	sereno	-	26 4	14 2
Siena	1/4 coperto	—	25 0	13 5
Grosseto	sereno	—	23 4	14 1
Roma	sereno	—	27 0	13 6
Teramo	1/4 coperto	—	27 4	16 4
Chieti	sereno	—	28 0	15 2
Aquila	sereno	—	25 4	16 4
Agnone	1/4 coperto	—	22 9	11 2
Foggia	sereno	—	24 3	13 0
Bari	1/2 coperto	—	31 0	15 0
Lecce	sereno	legg. mosso	27 8	19 5
Caserta	sereno	—	29 0	18 0
Napoli	sereno	—	27 4	16 2
Benevento	sereno	calmo	25 0	18 2
Avellino	sereno	—	26 7	14 8
Caggiano	1/4 coperto	—	25 0	10 8
Potenza	sereno	—	28 8	16 5
Cosenza	sereno	—	21 5	13 8
Tiriolo	1/2 coperto	—	27 0	15 5
Reggio Calabria	—	—	27 5	12 8
Trapani	sereno	—	—	—
Palermo	sereno	legg. mosso	26 5	21 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 6	17 9
Caltanissetta	sereno	calmo	26 5	20 4
Messina	1/2 coperto	—	28 0	23 5
Catania	sereno	calmo	29 2	21 8
Siracusa	sereno	calmo	29 3	20 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	26 9	20 0
Sassari	sereno	legg. mosso	29 0	11 0
		—	25 0	16 9